

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	MOS
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTP	Codice stato	IT
NCTI	Id scheda bene	000468
NCM CODICI CONTENITORI		
NCMM	Codice museo	RA001
NCMS	Codice sito	SIRA0001
NCMA	Codice monumento	MACA0052
ESC	Ente schedatore	CIDM
RV RELAZIONI		
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Definizione	pavimento musivo
OGTV	Identificazione	frammento
OGTN	Denominazione/ dedicazione	pavimento musivo di S. Severo, Sacello sud
OGTI	Indicazioni sull'oggetto	Il pavimento del sacello sud si presenta frammentario. La diverse sezioni sono state collocate su supporti differenti.
SG SOGGETTO		
SGT SOGGETTO		
SGTI	Identificazione del soggetto	Museo Nazionale, Ravenna - Vasi - Cornice con rombi e cerchi - Kantharoi - Candeliere vegetali - Fiore a otto petali
DES DESCRIZIONE		
DESI	Codifica iconclass	48 A 98 1 : 48 A 98 54 : 48 A 98 71 1 : 48 A 98 31 11 : 48 A 98 33

DESS	Abstract iconografico	Il pavimento del sacello sud presenta una decorazione policroma geometrica e vegetale: una serie di vasi con motivi fitomorfi circonda una cornice a motivi geometrici, con fila di losanghe e cerchi concentrici alternati, delineati (BALMELLE 1985, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 22, f). La cornice delimita a sua volta un tappeto quadrato, ai cui angoli si trovano quattro kantharoi da cui partono volute d'acanto. I kantharoi si trovano ai lati di candelieri vegetali di forma piramidale, convergenti verso un clipeo che contiene un fiore a otto petali, realizzato con tessere in pasta vitrea (BALMELLE 2002, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 383).
------	-----------------------	---

LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVCS	Stato	Italia
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
PVE	Diocesi	Ravenna - Cervia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCQ	Qualificazione	statale
LDCN	Denominazione	Museo Nazionale
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via Fiandrini
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL	Tipo localizzazione	luogo di reperimento
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PRVS	Stato	Italia
PRVP	Provincia	RA
PRVC	Comune	Ravenna
PRVL	Località	Ravenna

PRE	Diocesi	Ravenna - Cervia
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT	Tipologia	sacello
PRCD	Denominazione	sacello di S. Severo
PRCA	Data	6. secolo
PRCU	Denominazione spazio viabilistico	via Romea sud

Nell'area archeologica di S. Severo sono state identificate e scavate diverse strutture, pertinenti a differenti fasi cronologiche: una necropoli di età romana (1. - 2. secolo), un complesso di età romana (2. - 5. secolo), identificato da Maria Grazia Maioli con un edificio termale pubblico; un piccolo edificio di culto, impiantatosi sopra alle strutture romane, identificato da Mario Mazzotti come chiesa domestica; la basilica dedicata a S. Severo, databile alla seconda metà del 6. secolo e innalzata sopra alle strutture precedenti, a cui si affiancavano, a sud del nartece, due sacelli tangenti a pianta quadrata. Il sacello settentrionale è stato identificato con il monasterium di S. Ruffillo, citato da Andrea Agnello come luogo della sepoltura di san Severo, prima che venisse traslato all'interno della basilica. Il secondo sacello, affiancato al primo a sud, aveva le murature ricavate da strutture precedenti e l'abside posta a est. E' probabile che fosse destinato al culto, data la presenza di un quadrato rilevato, interpretato come base di un altare. La basilica di S. Severo, costruita fra il 570 e il 595 all'interno della città di Classe, presentava la classica pianta basilicale (larghezza 27,30 m, lunghezza 64,70 m) a tre navate con nartece (profondità circa 9 m) e con abside poligonale all'esterno e semicircolare all'interno rivolta a est (diametro circa 14 m). L'abside doveva avere la volta formata da tubi fittili e nella parte superiore doveva essere decorata a mosaico, come suggeriscono le numerose tessere ritrovate. Il presbiterio, a pianta rettangolare, giungeva fino alla terza coppia di colonne. In fondo alla navata sinistra, all'esterno, vi è il rudere del campanile, a pianta quadrata, che ne ingloba uno precedente rotondo. Fra il 1468 e il 1475 la chiesa venne ridotta ad un'unica navata, corrispondente alle dimensioni dell'antico presbiterio. Nel 1754-1755 venne completamente ricostruita dai monaci camaldolesi di Classe, che ne modificarono l'orientamento (da est a ovest). Nel 1821 infine venne sconsacrata, venduta e successivamente demolita.

RE	MODALITA DI REPERIMENTO
----	-------------------------

RET	Tipo reperimento	scavo
DAR	DATI SUL REPERIMENTO	
DARN	Denominazione	area archeologica di S. Severo
DARE	Ente responsabile	Soprintendenza alle Antichità dell'Emilia Romagna
DARR	Responsabile	Bermond Montanari, Giovanna
DARD	Data	1965
DARY	Note	<p>La zona in cui sorgeva la basilica di S. Severo era nota poichè rimaneva in vista il rudere del campanile. Nel 1963 l'area fu oggetto di sondaggi penetrometrici, diretti da Giuseppe Cortesi, e fra il 1964 e il 1974 di campagne di scavo ad opera della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, già Soprintendenza alle Antichità, sotto la direzione di Giovanna Bermond Montanari. Negli anni Settanta l'area, prima di allora proprietà privata con casa colonica e strutture annesse, fu acquistata dallo Stato divenendo demaniale. Dopo un'interruzione di quasi un decennio, nel 1982 sono riprese campagne di scavo ed interventi di conservazione e tutela ad opera della Soprintendenza, diretti da Maria Grazia Maioli. Nell'estate 2006 ha preso avvio una nuova campagna di scavo diretta da Andrea Augenti (Università di Bologna, sede di Ravenna).</p>

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo ICCD	sec. VI
DTZS	Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	578
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	595
DTSL	Validità	ca.
DTSM	Motivazione della cronologia	bibliografia
DTSC	Sigla: citazione breve	CIDM/000326

DTSP Specifiche p. 71

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTH	Sigla per citazione	CIDM/000171
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Maestranze ravennati dei pavimenti musivi
AUTA	Dati anagrafici/ estremi cronologici	6. sec.
AUTM	Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTY	Sigla per citazione	CIDM/000326
AUTC	Sigla: citazione breve	Santi Banchieri Re : Ravenna e Classe nel 6. secolo : San Severo il tempio ritrovato / a cura di Andrea Augenti ; Carlo Bertelli. - Milano : Skira 2006. - 222 p.
AUTI	Specifiche	p. 71

CMM COMMITTEENZA

CMMN	Nome	Giovanni 2. Romano
CMMD	Data	578 - 595
CMMC	Circostanza	compimento della basilica
CMMY	Note	La chiesa di S. Severo a Classe venne iniziata dall'arcivescovo Pietro 3. (570 - 578) e terminata da Giovanni 2. Romano (578 - 595), che la consacrò nel 582 o 593, introducendovi le reliquie di san Severo. E' verosimile che il pavimento sia stata una delle ultime opere realizzate e sia da assegnare all'episcopato di Giovanni.

SP SUPPORTO

SPP SUPPORTO

SPPT	Tipo	mobile
SPPM	Materiale	pannello in nido d'ape d'alluminio (Aerolam)
SPPS	Spessore	25 mm

ST STRATI DI SOTTOFONDO

SOT STRATI DI SOTTOFONDO

SOTP Riferimento alla parte intero manufatto

SOTY Note
Gli strati di sottofondo originari del mosaico sono stati completamente asportati dopo l'estrazione dal sito archeologico. Attualmente il tessellato musivo è allestito su malte moderne di restauro.

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM Materiale pietra calcarea

MAEC Colore bianco

MAET Tipologia naturale

MAEI Modalità d'impiego E' utilizzato prevalentemente come colore dello sfondo della decorazione.

CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO

CLAT Tessitura micritico

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF Forma geometrica cubica

TREP Profilo faccia superiore quadrangolare

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM Materiale marmo

MAEC Colore bianco-grigio

MAET Tipologia naturale

MAEI Modalità d'impiego E' impiegato in piccole quantità nel campo e nelle bande della cornice.

CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO

CLAT Tessitura cristallino saccaroide

CLAG Grana/ Granulometria grana fine

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF Forma geometrica cubica

TREP Profilo faccia superiore quadrangolare

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM Materiale pietra calcarea

MAEC Colore nero

MAET Tipologia naturale

MAEI Modalità d'impiego E' impiegato per delineare i motivi decorativi.

CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO

CLAS Struttura venata

CLAT Tessitura micritico

CLAY Note Le venature sono ben definite, di colore bianco con struttura cristallino saccaroide.

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF Forma geometrica cubica

TREP Profilo faccia superiore quadrangolare

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM Materiale cotto

MAEC Colore rosso

MAET Tipologia artificiale

MAEI Modalità d'impiego E' impiegato nella cornice e nel campo.

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF Forma geometrica cubica

TREP Profilo faccia superiore quadrangolare

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM Materiale marna

MAEC	Colore	verde-grigio
MAET	Tipologia	naturale
MAEI	Modalità d'impiego	E' impiegato nei motivi decorativi del campo e della cornice.

CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO

CLAT	Tessitura	micritico
------	-----------	-----------

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF	Forma geometrica	cubica
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM	Materiale	pasta vitrea
MAEC	Colore	verde-chiaro
MAET	Tipologia	artificiale
MAEI	Modalità d'impiego	E' impiegato esclusivamente nel fiore a otto petali posto al centro del campo.

CVE CARATTERIZZAZIONE DEL VETRO

CVEA	Aspetto della massa vetrosa	omogenea
CVET	Grado di trasparenza	nullo - opaco

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF	Forma geometrica	cubica
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare
TREM	Ordine di misura	E' tendenzialmente ridotto rispetto alle tessere in materiale lapideo.

TE TECNICA

TEC TECNICA

TECP	Riferimento alla parte	intero manufatto
TECD	Denominazione	opus tessellatum

TECM Metodo diretto

MT MISURE DEL MANUFATTO

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISL Larghezza 174

MISN Lunghezza 162

RS CONSERVAZIONE E RESTAURI

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCD Data 1964 - 1969

STCS Descrizione

Dal 1964 si procede con diverse campagne di scavi della chiesa di S. Severo nel territorio di Classe. Negli scavi condotti nel 1965 si mettono in luce varie porzioni del pavimento musivo della chiesa conservate soprattutto nella navata centrale e nella navata laterale destra. I tratti di pavimenti musivi conservati nella navata centrale si trovano ai lati del bema e davanti a questo. Nella breve campagna di scavo del 1966 si mette in luce un pavimento musivo facente parte di un ambiente rettangolare di origine antecedente alla costruzione della chiesa (BERMOND MONTANARI 1968, Lo scavo della Basilica di S. Severo, pp. 407-412).

RST RESTAURO

RSTD Data 1964 - 1969

RSTE Ente responsabile

Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna

RSTR Direzione lavori

Giovanna Bermond Montanari

RSTY Descrizione

In conseguenza dei ritrovamenti di mosaici pavimentali avvenuti in seguito agli scavi dell'area basilicale di S. Severo, si procede eseguendo interventi di strappo e ricollocamento dei mosaici su lastre di calcestruzzo armato. Il mosaico strappato è poco meno della metà del tappeto musivo che copriva le navate; il lavoro, eseguito con imperizia e in maniera grossolana, è probabilmente realizzato da manovalanza non specializzata. I frammenti dei mosaici pavimentali strappati e restaurati sono collocati al Museo Nazionale di Ravenna, addossati al muro perimetrale che separa l'area del museo da quella della chiesa di S. Vitale (MAIOLI 1992, Nuovi dati sul complesso, p. 501; SANTI BANCHIERI RE 2006, p. 79; BERMOND MONTANARI 1968, La chiesa di S. Severo nel

RS CONSERVAZIONE E RESTAURI		
STC STATO DI CONSERVAZIONE		
STCD	Data	2006, ante 2006
STCS	Descrizione	<p>I frammenti di decorazione musiva pavimentale distaccati nella campagna di lavori del 1965 - 1969 sono oggetto di un esame dello stato di conservazione condotto dal professor Cesare Fiori e dalla dottoressa Mariangela Vandini del Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna sede Ravenna. In tale occasione si mette in evidenza un avanzato stato di degrado derivante, in primo luogo, dall'utilizzo del calcestruzzo armato come supporto. Si notano tessere fratturate, tessere disgregate nella massa e microfratture delle tessere, cristallizzazioni di sali in fratture e microfratture, concrezioni sulle superfici delle tessere, deposito di sali e particellato negli interstizi, si evidenziano inoltre fenomeni diffusi di corrosione dei ferri dell'armatura con conseguente formazione di ruggine. In seguito all'asportazione del calcestruzzo armato, utilizzato come supporto dei mosaici, durante i lavori di restauro dei frammenti, si accerta che la gran parte della malta originaria di allettamento è ancora presente nelle zone interstiziali (SANTI BACHIERI RE 2006, p 79).</p>
RST RESTAURO		
RSTD	Data	2006
RSTE	Ente responsabile	Ravenna, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
RSTR	Direzione lavori	Cetty Muscolino
RSTY	Descrizione	<p>L'intervento di restauro, eseguito sui frammenti musivi distaccati negli anni dal 1965 al 1969, prevede una accurata operazione di consolidamento con conseguente asportazione del supporto cementizio e applicazione su nuovo supporto in aereolam, interventi di integrazione delle lucerne, ricostruite a finto mosaico nei casi di lacune-mancanza e operazioni di pulitura e trattamento protettivo con cera microcristallina (SANTI BANCHIERI RE 2006, p. 79).</p>
INT INTERVENTO		
INTM	Denominazione	consolidamento

INTY	Descrizione	<p>Un primo intervento di preconsolidamento viene effettuato tramite l'applicazione di tre tele in successione sulla superficie musiva. Si procede in seguito alla rimozione del calcestruzzo armato applicato come supporto. Dopo aver adagiato i frammenti su appositi supporti in legno si effettua una prima rimozione di calcestruzzo tramite l'impiego di una sega circolare diamantata. L'eliminazione di cemento ha l'obiettivo di giungere allo strato interessato dall'armatura in ferro che viene eliminata manualmente. Si procede in seguito ad una seconda serie di tagli (intervallati tra loro alla distanza di 1 cm) fino ad arrivare a circa 2 mm di spessore al di sopra della radice delle tessere. L'ultima parte di cemento viene rimossa utilizzando una microfresa. I lacerti, dopo opportuni consolidamenti di tessere e leganti, sono stati assemblati e collocati su supporti in aereolam (SANTI BANCHIERI RE 2006, p. 79).</p>
------	-------------	--

INT INTERVENTO		
INTM	Denominazione	pulitura
INTY	Descrizione	L'intera superficie musiva viene sottoposta ad una pulitura chimico-fisica e trattata in seguito con cera microcristallina (SANTI BANCHIERI RE 2006, p. 79).

INT INTERVENTO		
INTM	Denominazione	integrazione / rifacimento
INTY	Descrizione	Per quanto riguarda le operazioni di integrazione eseguite, si è definita una metodologia di intervento secondo la quale le lacune sono distinte in lacune-mancanza di piccole dimensioni e facilmente ricostruibili nella loro definizione iconografica e lacune-perdita interessanti aree di maggiori dimensioni di incerta o arbitraria ricostruzione. Per le prime si è intervenuto integrando con malta incisa a effetto mosaico e dipinta. Le seconde sono state integrate con malta raccordata alle campiture circostanti di mosaico (SANTI BANCHIERI RE 2006, p. 79).

TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		
CDG CONDIZIONE GIURIDICA		
CDGG	Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS	Indicazione specifica	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna
CDGI	Indirizzo	via S. Vitale, 17, 48100 Ravenna

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
-------------------------------------	--	--

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo Nazionale, pavimento musivo di S. Severo, Sacello sud, part.

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo Nazionale, pavimento musivo di S. Severo, Sacello sud, part.

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, pavimento musivo di S. Severo, Sacello sud,
foto di scavo

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, pavimento musivo di S. Severo, Sacello sud,
foto di scavo

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000664

BLGC Sigla: citazione breve

BALMELLE, CATHERINE Le decor geometrique de la
mosaique romaine : repertoire graphique et descriptif des
compositions lineaires et isotropes / Catherine Balmelle ...
[et al.] ; dessins de Richard Prudhomme. - Paris : Picard,
1985. - 431 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000276

BLGC Sigla: citazione breve
BALMELLE, CATHERINE Le decor geometrique de la mosaique romaine : Repertoire grafique et descriptif des décors centrés / Catherine Balmelle ... [et al.] ; dessins de Marie-Pat Raynaud. - Paris : Picard, 2002. - 271 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000326

BLGC Sigla: citazione breve
Santi Banchieri Re : Ravenna e Classe nel 6. secolo : San Severo il tempio ritrovato / a cura di Andrea Augenti ; Carlo Bertelli. - Milano : Skira 2006. - 222 p.

BLGI Specifiche pp. 71-76, 96

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000061

BLGC Sigla: citazione breve
MAIOLI, MARIA GRAZIA Classe e Ravenna fra terra e mare : città, necropoli, monumenti : un'avventura della archeologia: gli scavi nella zona archeologica di Classe / Maria Grazia Maioli, Maria Luisa Stoppioni . - Ravenna : ES edizioni Sirri, 1987. - 96 p.

BLGI Specifiche pp. 66-77

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000401

BLGC Sigla: citazione breve
MAIOLI, MARIA GRAZIA Nuovi dati sul complesso archeologico di S. Severo a Classe (RA) : scavi 1981 - 1991 / Maria Grazia Maioli. In: Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina, 1992, 39. - P. 497-520

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000423

BLGC Sigla: citazione breve
CORTESI, GIUSEPPE Classe paleocristiana e paleobizantina / Giuseppe Cortesi. - Ravenna : Libreria Sirri, 1980. - 158 p.

BLGI Specifiche pp. 92-102

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000782

BLGC Sigla: citazione breve FARIOLI CAMPANATI, RAFFAELLA Pavimenti musivi di Ravenna paleocristiana / Raffaella Farioli. - Ravenna : Longo Editore, 1975. - 225 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000240

BLGC Sigla: citazione breve Viaggio nei siti archeologici della provincia di Ravenna / a cura di Giovanna Montevecchi ; testi di Elisa Brighi ... [et al.]. - Ravenna : Longo, 2003. - 194 p.

BLGI Specifiche p. 91

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000241

BLGC Sigla: citazione breve Ravenna e il porto di Classe : venti anni di ricerche archeologiche tra Ravenna e Classe / a cura di Giovanna Bermond Montanari. - Imola : Santerno ; Bologna : University Press. - 256 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000076

BLGC Sigla: citazione breve Felix Ravenna : La croce, la spada, la vela: l'alto Adriatico fra V e VI secolo / a cura di Andrea Augenti ; Carlo Bertelli. - Milano : Skira editore, 2007.

MST MOSTRE

MSTT Titolo Santi, banchieri, re

MSTL Luogo Ravenna

MSTD Data 2006

MST MOSTRE

MSTT Titolo Felix Ravenna. La croce, la spada, la vela: l'alto Adriatico fra V e VI secolo

MSTL Luogo Ravenna

MSTD Data marzo - ottobre 2007

AN ANNOTAZIONI

OSS Note Solo una sezione del pavimento è stata esposta alla mostra Santi, banchieri, re (SANTI, BANCHIERI, RE 2006, p. 91). Progetto PARSJAD